

Giro di vite della Polizia contro la prostituzione sul Sempione

Pubblicato: Giovedì 18 Maggio 2017



Durante la notte tra mercoledì e giovedì le volanti del Commissariato della Polizia di Stato di Busto Arsizio, affiancate dai colleghi del Reparto Prevenzione Crimine per la Lombardia e da agenti del comando cittadino della Polizia Locale, hanno effettuato un **mirato servizio di controllo del territorio per identificare le donne che esercitano la prostituzione lungo il Sempione** e per sanzionarne gli eventuali comportamenti illeciti.

Il fenomeno, che sembrava ormai debellato almeno in quella zona della città da alcuni anni, è riesplso negli ultimi mesi con la presenza di una mezza dozzina di prostitute africane ed è finito diverse volte nel mirino dell'assessore alla Sicurezza Massimo Rogora che aveva chiesto un intervento risoluto.

Al termine del servizio gli agenti hanno accompagnato negli uffici di via Ugo Foscolo **cinque donne, tutte cittadine nigeriane di età compresa tra i 40 e i 19 anni.**

Terminate le operazioni di identificazione tramite le impronte digitali e i successivi accertamenti, una delle fermate, residente a Busto Arsizio e titolare di carta di soggiorno, è stata rilasciata con una denuncia per non avere esibito i documenti identificativi. Delle altre quattro, una è risultata irregolare in Italia e, dopo essere stata denunciata per il reato di immigrazione clandestina e per la mancata esibizione dei documenti, è stata espulsa.

Quanto alle ultime tre è emerso che in tempi e luoghi diversi – rispettivamente Lodi, Reggio Calabria e Bologna – avevano presentato domande di asilo politico. A loro è stato notificato il divieto del Questore di Varese di tornare a Busto Arsizio per tre anni, con foglio di via obbligatorio per i comuni ove hanno dichiarato di essere domiciliate. La loro condizione, inoltre, è stata segnalata alle Questure che hanno ricevuto le istanze di protezione internazionale per valutare la compatibilità con il beneficio richiesto e la credibilità delle vicende narrate a sostegno della richiesta di aiuto.

Dal commissariato fanno sapere che l'attenzione sul fenomeno resta alta e **analoghi servizi verranno ripetuti anche in futuro** parallelamente ad attività investigative finalizzate **all'identificazione di eventuali sfruttatori**, come già accaduto con l'indagine condotta dal Commissariato e dalla Procura della Repubblica e conclusa nel settembre 2016, per la quale **andranno prossimamente a giudizio 14 persone, variamente accusate di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e sfruttamento della prostituzione** esercitata proprio da donne nigeriane.

[Orlando Mastrillo](#)

orlando.mastrillo@varesenews.it